

## Il giro del mondo in 79 giorni Vespa



**In occasione dell'ottava riunione di grandi viaggiatori discuterà Operazione Elcano, un tour in Europa, Asia e America di 19.000 km, che ha lanciato due amici su una Vespa nel 1962. E 'stata la prima circumnavigazione del globo in scooter spagnolo.**

**Santiago Guillen e Antonio Veciana** aveva conosciuto durante gli studi Corso di laurea in Albacete. In seguito, hanno riconosciuto la Scuola di Giurisprudenza di Madrid, dove ha usato il suo tempo libero per preparare il **viaggio in moto in tutto il mondo**, che ha avuto luogo nel **1962**, quando entrambi erano a soli 20 anni.

In riconoscimento del suo successo, sono stati decorati con **medaglie della Gioventù, Sport Merito Oro e Vespa Club di Spagna**. Nel 1964, il Doncel editoriale pubblicato la prima edizione del libro in cui racconta la sua avventura intrepido.

Giacomo morì nel 1972, in gioventù. La sua personalità travolgente aveva dato capacità di leadership e in grado di muovere le volontà di stile ha lasciato il segno su tutti coloro che lo conoscevano. **Antonio** attualmente vive con la sua famiglia in Albacete, dove continua a esercitare la professione di avvocato e il suo grande amore per la moto. Sarà l' **ospite della VIII Riunione di viaggio Grande** e racconta la sua avventura in queste pagine.



In tutto il mondo su Vespa

## Preparazione

48 anni fa, quando l' **Organizzazione giovanile spagnola** per la prima volta nasce, cuajamos un progetto che mirava a **partecipare attivamente alle attività collettive che riguardano il nostro ambiente**. Abbiamo coinvolto con intensità nelle attività della nostra epoca, sportive, culturali, sociali ...Stavamo seguendo la Spagna che abbiamo suonato dal vivo: Spagna Seat 600, la Vespa e Montesa. La Spagna di scarsità e mancanza di mezzi. Di difficoltà di migrazione ed economico.

Una Spagna necessaria la collaborazione di tutti coloro che erano dentro e chi è fuori. Europeo la Spagna ha dovuto bussare alla porta d'Europa che si stava formando. Partecipiamo in campi, viaggi culturali, sportive e scuola campionati marce messa in scena. Chiediamo la partecipazione dei giovani, abbiamo rappresentato nei forum e le attività della nostra città e del nostro ambiente. A volte abbiamo capito.

Abbiamo visitato la Spagna in autobus, treno, moto e auto-stop. Abbiamo viaggiato attraverso l'Europa, come abbiamo potuto, conoscere e vivere la realtà del nostro ambiente e finire il livello. Poi è arrivata l'idea: **a circumnavigare il mondo in moto** . Fattibile se preparato bene. Si potrebbe fare. Avevamo imparato a anticipare e improvvisare. E 'stato necessario essere 20 e l'opportunità. L'età e l'occasione abbiamo dovuto forzarlo.

James e l'ho preso. **ispirati alla storia di "Il giro del mondo in 80 giorni"** , ma se un inglese, nella mentalità di Jules Verne aveva fatto in 80 giorni, abbiamo dovuto essere quello di farne un giorno in meno. Abbiamo dovuto decorare il progetto con un punto aggiunto difficoltà. Abbiamo deciso di fare il viaggio nel mese di ottobre 1959 e due anni e mezzo dopo eravamo iniziare il percorso.

Dopo l'esposizione del piano, l'unica difficoltà è stato manifestato è stato quello di verificare. Quasi tutti durante il viaggio previsto. Il percorso, determinato dall'inizio ha dovuto essere modificata a seguito di incidenti di tempo. Le difficoltà di natura politica, diplomatica e anche militare, ci ha impedito di camminare Egitto, Israele e il Medio Oriente. **L'itinerario è stato fissato dal Mediterraneo settentrionale** . Era la seguente: Spagna, Francia, Italia, Grecia, Turchia, Iran, Afghanistan, Pakistan, India, Malesia, Hong Kong, Giappone, Stati Uniti, Inghilterra, Francia e Spagna di nuovo. **18,937.2 km** in totale.

I 79 giorni previsti sono state strutturate in **due date simboliche** per lo spagnolo: **25 giugno** , festa di San Giacomo, patrono della Spagna, e il **12 ottobre** , la festa della Vergine del Pilar, patrona della ispanica. Curiosa coincidenza che ci ha riempito di soddisfazione. Sarebbero buoni compagni di viaggio.

Collegare il progetto ha molti amici ed istituzioni per gestire **sostiene l'idea che diventa realtà** .Abbiamo anche dovuto soffrire e guasonas ironia talvolta affettuosi di altri, che hanno servito come un incentivo a non lasciare. Grazie a tutti loro ottenere il più importante del viaggio: **lasciare Madrid il 25 lug 1962** per fare il giro del mondo in moto.

James ed io eravamo consapevoli del rischio che abbiamo affrontato, la **difficoltà del viaggio** e l'audacia del termine, ma abbiamo avuto i presupposti per portare a termine. Il primo essenziale, una **profonda amicizia** , forgiato in molti progetti che si avvera. Il secondo, l' **illusione** necessaria per provocare l'opportunità e il tempo per farlo accadere. E, infine, hanno 20 anni, ha vissuto con intensità, in un momento che non è stato facile per gli spagnoli in tutto il mondo.



In tutto il mondo su Vespa

## Logistica e società

Abbiamo scelto la **Vespa** come veicolo. Sapevamo e movimentazione meccanica. Made in Spain. C'erano parti in tutti i continenti. Abbastanza potenza e **possibilità di portare i 347 kg** che dovevano tornare indietro sulle ruote. Inoltre, un singolo Vespa **ha ridotto il rischio di guasti e incidenti**.

Il **percorso**, apparentemente semplice, posato **difficoltà**, in particolare **in Asia**, da Istanbul in Turchia a Calcutta in India. Carte stradali in Turchia, l'Iran, l'Afghanistan, il Pakistan e l'India non era facile da ottenere. In tutto l'Afghanistan, perché in Spagna non c'era ambasciata e la documentazione necessaria per il viaggio ha dovuto gestire attraverso la sua ambasciata a Roma o direttamente al ministero degli Esteri di Kabul. Ci sono voluti diversi mesi per avere il materiale di base cartografica.

Il **punto chiave** del tour è stato il **legame con l'aereo all'aeroporto di Calcutta**, che è stata fissata con data e ora da Ankara. Gli altri anelli sono più accessibili. Il tour in bicicletta fatto affidamento su di noi e abbiamo potuto "controllare", ma i collegamenti aerei e marittimi hanno i loro orari e abbiamo dovuto essere al via. Questo vi farà capire il senso di urgenza che viviamo durante i 79 giorni.

Una delle cose più difficili, e forse meno apprezzato da chi cerca avventura in giro per il mondo su una moto, era la difficoltà che significa che la **convivenza**, rapporto permanente di due persone per tre mesi nel piccolo spazio di una sede bicicletta. Questo, vi assicuro, richiede la capacità di capire, di giustificare, in grado di resistere solo diventando consapevoli dei limiti e che può essere superata solo con l'amore che genera una solida amicizia, sentito e condiviso.

Il viaggio dovrebbe avere alcuni ornamenti che aggiungono pepe alla notizia in sé era in grado di generare l'avventura. Questo è stato importante per il raggiungimento dell'obiettivo finale, e un complemento interessante per la presenza nei mezzi di comunicazione, non solo in Spagna ma anche nei paesi di viaggio. Noi lo chiamiamo **"Operazione Elcano"**, in memoria degli spagnoli che per primo ha fatto il primo viaggio intorno al mondo. La **Vespa** si identificano con il nome di **Dulcinea**, in ricordo della terra dove è nata l'idea.

**Salvador Dalí**, genio spagnolo e universale della pittura riconosciuta a livello mondiale, ben compresa e ha lavorato al progetto. Giorni prima della partenza **dipinse la moto** e sinistra sul lato casi nomi Vespa Gala e Dalí, con la firma di simboli autenticaban. Restituzione **guardie decorate il libro**, ci si era impegnato a scrivere raccontare l'avventura. Grazie ad una gestione fortunato da Colegio Mayor Jose Antonio, il **Papa Giovanni XXIII ha ricevuto dalla nostra mano Albacete tipico rasoio** con la mediazione di un vescovo giovane spagnolo che ha lavorato presso la Segreteria di Stato del Vaticano.



In tutto il mondo su Vespa

## In corso

Il viaggio attraverso **l'Europa** è stato **veloce e normale**, solo pochi studenti erano in viaggio in moto. Il nostro soggiorno a **Roma** per la **visita del Santo Padre** ci ha permesso di godere della Città Eterna. Da **Atene ha cominciato a notare il cambiamento**. La strada per Istanbul poco a poco ci

hanno abituato a un'altra civiltà, eravamo in **Oriente** . Attraversando il Bosforo, l'Europa rimasta indietro. Abbiamo iniziato l'ultima tappa del viaggio.

Sulle strade asfaltate sarebbe un'eccezione. Abbiamo dovuto coprire quasi **9.500 km in tutto un continente con deserti, catene montuose, foreste, giungle** e sulle zone umide durante il monsone piovoso, attraverso **strade che spesso hanno risposto al layout delle antiche carovaniere** che erano stati utilizzati da Alessandro il Grande, al tempo delle grandi invasioni, 2500 anni fa, come il Passo Khyber tra l'Afghanistan e il Pakistan, ai piedi della catena dell'Himalaya.

In **Turchia** abbiamo notato che ci sono stati in contatto con una civiltà diversa da occidentale. Est, pensa, sente e legge in modo diverso. Una sensazione simile a quella sentita a Hong Kong e anche a San Francisco, anche se c'è il segno di brevetto europeo. California profuma di Europa. C'è qualcosa che siamo stati in grado di registrare dopo aver percorso 12 paesi, la gente per la gente, con le diverse culture, razze e religioni e incontrare uomini diversi. Sia in Europa che in Asia e in America, troviamo che tutti hanno un denominatore comune: **il sorriso e lo sguardo** in 12 paesi li ha trovati uguali.

In **Iran e in Afghanistan**, il problema più grande è stato il **strade** , le **distanze tra le popolazioni** a volte superato i 200 km. A volte le nostre riserve di gas minimo raggiunto. Non **abbandonare le aree** in cui il termometro quadrante raggiunto 51 gradi. A Teheran ci ha insegnato due biciclette iscrizione Barcellona con pneumatici non utilizzati e ammortizzatori. Abbiamo anche rotto, ma abbiamo avuto cuscini di ricambio.

In Afghanistan attraversato **zone sabbiose** si va **100 miglia significava quasi nove ore di viaggio** . Sulla sabbia molto più evidente in corso 340 km su due ruote. Avevano il più importante **fallimento della Vespa** : ha rotto il **fulcro del cuscino posteriore** nel carter. Abbiamo pensato che non poteva continuare. Per fortuna, un laboratorio di una società americana e l'esperienza di lavoro in fabbrica Vespa a Madrid ha fatto il miracolo.

In **Pakistan** , come in altri paesi prima, **la gentilezza e il senso di ospitalità** era evidente in molte occasioni. Noi, viaggiando per migliaia di chilometri dalla Spagna, abbiamo bisogno di trovare amici e in cerca di amore nelle persone che cercavano. I nostri partner sono a conoscenza del nostro problema e corrispondeva con sincero affetto. L'ospitalità è un valore della persona umana, quando si cerca con sincerità e la pulizia è fornito. Quindi controlliamo.



In tutto il mondo su Vespa

## Fine della latina e in Asia

Abbiamo attraversato l'**India** quando ha finito la **stagione delle piogge** causate dal monsone. Acumulábamos **dieci giorni di ritardo nel nostro piano di viaggio** e strade allagate non volevano darci il tempo di recupero, ma il piano era asfalto e avrebbe potuto fare molti chilometri. Delhi, Agra, Kandur, Benares, Calcutta. Non abbiamo avuto un appuntamento importante: abbiamo preso **il piano** .

A una cena presso l'Ambasciata di Spagna a New Delhi, ci rapportiamo le nostre avventure e le labbra di una donna indiana sentito il complimento più bello il nostro viaggio: "Dopo aver capito come

rispondere loro potrebbe essere solo spagnolo che ha bruciato le navi in la conquista del Nuovo Mondo. "

In **Singapore e Hong Kong** sono stati solo un paio d'ore, il tempo di fare una passeggiata per la città, una conferenza stampa con i giornalisti e godere della compagnia di una hostess che ci ha insegnato a vivere orientale. In **Tokyo e Honolulu** scala era ancora più breve. Il termine di 79 giorni non ha permesso altro. Il sacrificio del viaggio era principalmente sulla velocità. Non abbiamo potuto intrattenere in paesi e città che potrebbero non essere in grado di rivisitare.

Il **24 settembre siamo arrivati a San Francisco** , Stati Uniti Da Calcutta a San Francisco è stato un **cambiamento di temperatura molto improvviso** . Gradi quando eravamo sette giorni fa era nella media supera i 40 ° C. Abbiamo dormito in questo hotel Hilton a San Francisco per 14 ore. Il cambio di orario, il cambio della temperatura e il trasporto aereo ci ha lasciato esausto.

**Anche New York ha dovuto andare a 5600 km** . Abbiamo dovuto prendere l'aereo il giorno 8 di ottobre, se volessimo rispettare il calendario. C'è stato un giorno che ha superato i 1.000 km sulla Vespa. Questo significa 16 ore sulla moto. California, Nevada, Ohio, Pennsylvania, Maryland, New York ... In totale 14 giorni.

Strade e autostrade erano eccezionali, ma abbiamo dovuto abituare l'intensità del traffico, la velocità e il sistema di segni che a volte abbiamo di complicare eccessivamente l'uscita delle città. La Vespa non ha superato la velocità minima supportata per la guida su strade certe. In America tutto era diverso. Le città rispondono allo stesso regime urbano. Tutto sembra nuovo e improvvisato. Il maschio è più piccolo, anche se la sua dimensione è maggiore. La vita è vissuta più veloce. Siamo molto graficamente significava residente in Spagna per molti anni: ". Americani vivono la vita con più intensità, ma in Spagna si vive meglio"

A **Chicago** si paella al Club Taurino e alcune ragazze cubane ci ha ricordato come si balla il quickstep. A **Washington**, il nostro ambasciatore ha offerto trasporto aereo per l'aeroporto di New York. Rifiutare la responsabilità, per non deludere chi sperava che sarebbe stato tutto il percorso su una moto. Siamo arrivati all'aeroporto di New York con pochi minuti di anticipo.

Negli uffici di BOAC stabilito che i passeggeri hanno dovuto attendere per caricare lo scooter sul piano. Questo è stato segnalato al passaggio di spiegare la nostra avventura. Quando ci siamo imbarcati sull'aereo, cercando di passare inosservato, ma **siamo stati accolti con un applauso** .La Statua della Libertà da notare che per una volta i due viaggiatori dimenticare.



In tutto il mondo su Vespa

## L'Europa e l'arrivo

L'arrivo della Vespa in **aeroporto di Londra** fece scalpore in ufficio e molti giornalisti e fotografi lasciarono testimonianze del nostro arrivo. Dal ambasciatore ha confermato i biglietti per il traghetto. Abbiamo viaggiato con un sacco di nebbia e dormito a Dover. Tornato in Francia nel **Amiens** , ha visitato il **monumento a Jules Verne** , una preghiera dedica la memoria ci siamo

sentiti verso la sua immaginazione che aiuta ad aumentare la motivazione nostra avventura avremmo fine.

A Parigi, l'11 ottobre, alle 05:00, ci stavano riparando un buffer alla luce di una lampada per l'aspettativa di due gendarmi. La **Parigi-Madrid** ha fatto in **30 ore**. Sulla **frontiera di Irun** un abbraccio per la nostra **famiglia** e su.

Abbiamo forzare la maggior parte della Vespa e la nostra resistenza, ma doveva essere fatto. Il **12 ottobre**, alle ore 12.00, siamo arrivati al **quartier generale della Delegazione Nazionale dei Giovani**, al Capo Nazionale dell'organizzazione giovanile spagnola.

L'avventura si concluse il 14 ottobre 1962. Dopo eravamo così tranquillo. Ricordi lasciato solo, riflettiamo su un **libro**: "**In 79 giorni in tutto il mondo in Vespa**". Se tutto è andato bene è perché c'è qualcosa che si chiama fede e tre siti dove mettere: in Dio, se stessi e negli altri.

Tratto da: <http://www.motociclismo.es>